



PASQUA degli IBLEI

PRIMAVERA DEI SENSI

15 MARZO - 7 APRILE 2024
SCOPRI IL PROGRAMMA

VENERDÌ 15 MARZO

SANTA CROCE CAMERINA

18.00 - Via Rinzivillo

Inaugurazione Mostra collettiva di fotografia **"San Giuseppe e le sue tradizioni"** / 18ª Esposizione ortolorovivaistica e gastronomica Santacrocese / Degustazione dei prodotti tipici della Festa di San Giuseppe / Dimostrazione della lavorazione del **"Pane Pulito"** di San Giuseppe

21.00 - Piazza Vittorio Emanuele II

Spettacolo musicale **"EMOZIONI"** con Gianmarco Carroccia, viaggio tra le canzoni di Battisti e Mogol

SCICLI

Festeggiamenti Festa di San Giuseppe

18.00 - Sfilata dei Carretti Siciliani (Carrozze Storiche, gruppi folk e piatto di San Giuseppe)

SABATO 16 MARZO

GIARRATANA

16.00 - Benedizione degli altari di San Giuseppe presso le abitazioni private

POZZALLO

18.30 - Conviviale di San Giuseppe (Quartiere San Paolo)

SANTA CROCE CAMERINA

Visita delle tradizionali "Cene di San Giuseppe" / Cene organizzate dai cittadini

Via Rinzivillo

Degustazione dei prodotti tipici della Festa di San Giuseppe / Mostra collettiva di fotografia **"San Giuseppe e le sue tradizioni"**

12.00 - Via G. Iozzia

Uscita della tradizionale "Cena" organizzata dal Centro diurno Terza Primavera

9.30-12.30 E 16.30-18.00 - VISIT SANTA CROCE

Percorso storico del Passamano / Museo del fumetto (solo mattina) / Museo Demologico / Visite guidate delle "Cene di San Giuseppe"

18.00 - Via Carmine, 95

Benedizione della tradizionale CENA organizzata dal Comune di Santa Croce Camerina, presso il palazzo comunale

21.00 - Piazza Vittorio Emanuele II

Concerto de I Cugini di Campagna

SCICLI

18.00 - Cavalcata in onore di San Giuseppe con cavalli bardati con manti di violaccioca (*balucu*)

Rievocazione della fuga in Egitto

1ª edizione **"Vie del balucu"** (installazioni di violaccioca nelle vie suggestive del quartiere di San Giuseppe)

DOMENICA 17 MARZO FESTA DI SAN GIUSEPPE

GIARRATANA

12.00 - Processione del simulacro di San Giuseppe per le vie del paese

17.00 - Cena di San Giuseppe sul sagrato della Chiesa di Maria SS. Annunziata e San Giuseppe

18.00 - Processione del simulacro di San Giuseppe per le vie del paese

MONTEROSSO

11.30 - Processione del simulacro di San Giuseppe, benedizione lungo il percorso degli "altari" e delle caratteristiche "cene" preparate dalle famiglie

POZZALLO

18.30 - Processione di San Giuseppe (Chiesa San Paolo)

SANTA CROCE CAMERINA

Via Rinzivillo

Sagra di San Giuseppe, con degustazione dei piatti tipici della festa / Mostra collettiva di fotografia **"San Giuseppe e le sue tradizioni"** / Dimostrazione della lavorazione del **"Pane Pulito"** di San Giuseppe

9.30-12.30 - VISIT SANTA CROCE

Percorso storico del Passamano / Museo del fumetto (solo mattina) / Museo Demologico / Visite guidate delle "Cene di San Giuseppe"

DALLE 8.00 - Piazza Vittorio Emanuele II

Tradizionale Asta di San Giuseppe

9.30-13.30 E 16.00-20.00 - Via Carmine, 95

Visita della tradizionale di San Giuseppe

17.00 - Piazza Vittorio Emanuele II

Uscita del Simulacro tra i fedeli e spettacolo pirotecnico

SCICLI

17.00 - Processione solenne in onore di San Giuseppe

Esposizione bardature

LUNEDÌ 18 MARZO

SANTA CROCE CAMERINA

12.30 - Via Carmine, 95

Uscita della tradizionale Cena di San Giuseppe organizzata da Comune di Santa Croce Camerina (Palazzo Comunale)

MARTEDÌ 19 MARZO

ACATE

Visite agli altari di San Giuseppe

12.00 - Pranzo di San Giuseppe presso le abitazioni con gli altari

15.00 - Asta di San Giuseppe (Piazza Libertà)

18.00 - Processione con il simulacro di San Giuseppe

VENERDÌ 22 MARZO

COMISO

Presentazione dei lavori di restauro della Basilica (facciate e cupola)

SABATO 23 MARZO

COMISO

Inaugurazione del museo della Basilica

POZZALLO

20.30 - Via Crucis Vivente per le vie cittadine con partenza dalla Chiesa di San Giovanni Battista

DOMENICA 24 MARZO DOMENICA DELLE PALME

ACATE

11.00 - Benedizione delle Palme in Piazza Crispi, davanti al sagrato della Chiesa del Carmelo e successiva processione fino alla Chiesa Madre

COMISO

10.00 - Benedizione delle Palme e processione ingresso del Signore a Gerusalemme
Raccolta dei doni per la tradizionale CENA

12.00 - Vendita dei doni della CENA nel sagrato della Basilica

INTERA GIORNATA - esposizione delle 500 a cura di **NOI CON LA 500 NEL CUORE** nel sagrato della Basilica

GIARRATANA

10.30 - Benedizione delle palme presso la Chiesa Maria SS. Annunziata e San Giuseppe

MODICA

9.15-13.30 (fino al 30/03) - Collegiata di San Giorgio (Duomo): visita al campanile del Duomo, punto panoramico eccezionale collocato nella facciata della Chiesa Madre

11.00 - Benedizione delle palme e dei ramoscelli d'ulivo e Solenne Santa Messa

14.30-18.45 (fino al 30/03) - Collegiata di San Giorgio (Duomo): visita al campanile del Duomo, punto panoramico eccezionale collocato nella facciata della Chiesa Madre

18.00 - Solenne Celebrazione Eucaristica cui seguirà il suggestivo Rito della Deposizione del Cristo dalla Croce

MONTEROSSO ALMO

10.30 benedizione delle palme e processione del bambino sull' asinello dalla "facciata" alla Chiesa di San Giovanni

15.30 - Rito della Via Crucis Vivente che anima le vie del paese

POZZALLO

9.30 - Benedizione delle palme e dei ramoscelli d'ulivo, nella commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme (Villa Marchese Tedeschi e Piazza Municipio)
Celebrazione eucaristica nel Santuario di Santa Maria di Portosalvo e nelle altre Chiese

RAGUSA

9.00 - Chiesa San Giuseppe (Benedettine): Santa Messa

10.30 - Giardini Iblei: Benedizione delle Palme e Processione verso la Chiesa Madre San Giorgio

11.00 - Chiesa Madre San Giorgio: Solenne Santa Messa

16.00 - Chiesa dell'Isola: Santa Messa

16.30 - Chiesa Madre San Giorgio: Solenne Esposizione del Santissimo Sacramento

17.00 - Chiesa dell'Isola: Processione di Maria SS. Addolorata

17.30 - Chiesa Madre San Giorgio: Fervorino Eucaristico confraternita "Maria SS. Addolorata"

18.15 - Chiesa Madre San Giorgio e Chiesa della Maddalena: Santa Messa

19.00 - Chiesa della Maddalena: Processione di Santa Maria Maddalena

19.30 - Chiesa Madre San Giorgio: Fervorino Eucaristico confraternita "Santa Maria Maddalena"

20.00 - Chiesa dell'Annunziata: Processione del Cristo alla colonna

20.30 - Chiesa Madre San Giorgio: Fervorino Eucaristico confraternita "SS. Rosario e Sciabica"

SCICLI

16.30 - Processione del Simulacro dell'Addolorata (santuario Mariano Santa Maria la Nova) con doni votivi di cera

LUNEDÌ 25 MARZO

COMISO

Musical **Via Crucis** di Carlo Tedeschi (Basilica Maria SS. Annunziata)

MODICA

Apertura dei Musei e dei luoghi del circuito La via delle Collegiate

10.30-13.00 (fino al 30/03) - Collegiata di S. Maria di Betlem, Museo parrocchiale

"Vasso Vasa, cronache di una devozione mariano" visita e itinerario nella Chiesa alla scoperta della storia, dei segreti e delle curiosità della festa di Pasqua modicana

"L'arte sacra: dal Rinascimento al Barocco" itinerario alla scoperta della Cappella Palatina e del settecentesco oratorio dell'orazione e morte

10.30-13.00 (fino al 30/03) - Collegiata di S. Pietro Apostolo (Duomo)

Area espositiva Cappella Mazara al cui interno è esposto parte del tesoro della Chiesa Madre, un viaggio alla scoperta della storia del Duomo e della città

Apertura Campanile del Duomo, torre panoramica al centro di Modica Bassa che custodisce una delle campane più grandi della città di Modica

Visita all'organo monumentale dei Fratelli Polizzi realizzato nel 1924. Dalla cantoria dove è collocato è possibile ammirare la navata centrale dall'alto

RAGUSA

16.30 - Chiesa Madre San Giorgio: Solenne Esposizione del Santissimo Sacramento

18.15 - Chiesa Madre San Giorgio e Chiesa di San Giacomo Apostolo: Santa Messa

18.45 - Chiesa San Giacomo Apostolo: Processione del Cristo all'orto degli ulivi

19.00 - Chiesa Madre San Giorgio: Fervorino Eucaristico Arciconfraternita "SanGiacomoApostolo"

20.00 - Chiesa Santa Lucia: Processione della Pietà

20.30 - Chiesa Madre San Giorgio: Fervorino Eucaristico confraternita "Buona Morte"

MARTEDÌ 26 MARZO

COMISO

Concerto **MARCE FUNEBRI** a cura dell'associazione musicale Diana (in Basilica)

MODICA

19.00 - **Filippo Corini**, concerto di musica classica con brani dedicati alla Passione di Cristo nel contesto della monumentale Collegiata di S. Maria di Betlem

POZZALLO

18.00 - Meditazione delle sette parole di Cristo morente in croce e deposizione dalla croce

Rito della velato dell'effigie di Maria SS. Addolorata presso il Santuario di Santa Maria di Portosalvo

RAGUSA

16.30 - Chiesa Madre San Giorgio: Solenne Esposizione del Santissimo Sacramento

18.00 - Chiesa Madre San Giorgio e Chiesa San Tommaso: Santa Messa

19.30 - Chiesa San Filippo Neri: Santa Messa

20.00 - Chiesa San Filippo Neri: Processione della Veronica

20.30 - Chiesa Madre San Giorgio: Fervorino Eucaristico Arciconfraternita "San Filippo Neri"

21.00 - Chiesa Madre San Giorgio: Incontro di preghiera carismatica

SCICLI

18.00 - Processione del Santissimo Crocifisso (Chiesa San Bartolomeo)

MERCOLEDÌ 27 MARZO

ACATE

18.00 - Processione con la statua raffigurante Cristo alla Colonna dalla Chiesa del Carmelo alla Chiesa Madre

20.00 - Seconda processione con Cristo alla Colonna dalla Chiesa Madre alla Chiesa del Carmelo

MONTEROSSO ALMO

20.00 - Via Crucis cittadina e processione del Cristo alla Colonna per le vie del Paese

RAGUSA

17.00 - Chiesa Madre San Giorgio: Solenne Esposizione del Santissimo Sacramento

18.00 - Chiesa Madre San Giorgio e Chiesa San Tommaso: Santa Messa e chiusura del Quarantone

20.30 - Chiesa Madre San Giorgio: Preghiera davanti il Crocifisso

GIOVEDÌ 28 MARZO

CHIARAMONTE GULFI

18.00 - Solenne Celebrazione Eucaristica "In Cena Domini" (Chiesa Madre)

COMISO

20.00 - Accensione delle luminarie di Pasqua
Visita degli altari della Reposizione

GIARRATANA

20.30 - Altari della Reposizione presso le tre Chiese di Giarratana (Chiesa di San Bartolomeo Apostolo, Chiesa di Sant' Antonio Abate e Chiesa Maria SS. Annunziata e San Giuseppe)

ISPICA

Giornata del Cristo alla Colonna - Basilica S. Maria Maggiore

2.00 - Via Crucis notturna con partenza dalla Chiesa rupestre di S. Maria della Cava

4.00 - Apertura delle porte della Basilica e tradizionale ringraziamento all'altare del Cristo alla Colonna

11.00 - Caduta delle porte e discesa del simulacro del Cristo

16.30 - Solenne Messa in Cena Domini

18.30 - Inizio della processione con il simulacro del Cristo flagellato alla Colonna

20.00 - Incontro con l'Addolorata dei "Nunziatari" sul Corso Garibaldi

24.00 - Rientro in Chiesa e tradizionali "giri"

MONTEROSSO ALMO

19.00 - Solenne celebrazione eucaristica in "Cena Domini" e "lavata dei piedi"

FINO A MEZZANOTTE - Visita ai "Sepolcri" delle Chiese del paese

POZZALLO

18.00 - Solenne celebrazione eucaristica in Cena Domini, processione del SS. Sacramento fino all'altare della reposizione

A SEGUIRE - Veglia eucaristica

21.00 - Tradizionale visita ai Sepolcri nelle Chiese di Pozzallo

RAGUSA

10.00 - Cattedrale San Giovanni Battista: Santa Messa Crismale

17.00 - Chiesa San Giuseppe (Benedettine): Santa Messa in Cena Domini

18.00 - Chiesa San Tommaso: Santa Messa in Cena Domini

20.00 - Chiesa Madre San Giorgio: Santa Messa in Cena Domini con lavanda dei piedi

23.00 - Chiesa Madre San Giorgio e Chiesa San Tommaso: Ora Santa

00.00-10.00 - Chiesa Madre San Giorgio: Adorazione Eucaristica all'altare della reposizione

SCICLI

Visita ai Santi Sepolcri (Altari della Reposizione) nelle varie Chiese del comune

VENERDÌ 29 MARZO

ACATE

11.00 - Processione del Venerdì Santo verso Piazza Calvari (la Statua della Madonna Addolorata partirà dalla Chiesa del Carmelo, la statua di Cristo che porta la croce partirà dalla Chiesa Madre). Incontro tra la Madonna e Gesù Cristo al Quattro Canti (punto centrale del Corso Indipendenza), insieme poi si dirigeranno verso il Calvario per la Crocifissione di Gesù

20.00 - Le Sette Parti, rappresentazione teatrale della Crocifissione e della Morte di Gesù Cristo (piazza Calvario)

21.00 - Processione con il Cristo nell'urna da Piazza Calvario

CHIARAMONTE GULFI

18.00 - Processione dei simulacri del Cristo Morto e dell'Addolorata per le vie della città

COMISO

17.00 - Passione del Signore e adorazione della croce

20.00 - Processione con i simulacri della Pietà e di Cristo all'urna

GIARRATANA

20.30 - Processione con i simulacri della passione (Cristo alla colonna, Crocifisso ligneo, Addolorata e Cristo all'urna) per le vie del paese

ISPICA

Giornata del Cristo alla Croce - Basilica SS. Annunziata

11.00 - Caduta delle porte e discesa del Cristo

16.00 - Funzione dell'Adorazione della Croce

18.30 - Uscita della processione con il simulacro del Cristo alla Croce preceduto dalla cavalleria romana

22.00 - Incontro con l'Addolorata dei "Cavari" in via XX Settembre

24.00 - Rientro in Chiesa e tradizionali "giri"

MODICA

18.30 - Azione Liturgica Adorazione della Croce

19.30 - Processione con il Cristo Morto e la Madonna Addolorata (lungo Corso Umberto I)

MONTEROSSO ALMO

16.30 - Processione del Cristo in croce dal Santuario di Maria SS. Addolorata alla Chiesa di San Giovanni Battista

20.00 - Processione del SS. Crocifisso fino al calvario

21.00 - Rientro al santuario, predicazione delle "sette parole" e deposizione del Cristo nel cataletto

22.00 - Processione per il centro storico del cataletto e rientro al santuario

23.30 - "a perta ra bedda Matri addulurata"

POZZALLO

9.30 - Corteo delle autorità civili e militare e dei sodalizi da Palazzo di Città al Santuario di Santa Maria di Portosalvo

A SEGUIRE - Discesa del venerato Simulacro dell'Addolorata in mezzo ai fedeli, offerta della cera e benedizione dei bambini
Celebrazione in passione domini

18.00 - Solenne uscita dei simulacri del Cristo Morto e dell'Addolorata

Processione lungo le vie della città

21.00 - Solenne Via Crucis vicariale, meditazione conclusiva di Sua Eccellenza Vescovo e spettacolo pirotecnico

Riposizione del simulacro dell'Addolorata nella teca dell'altare maggiore

RAGUSA

17.00 - Chiesa San Giuseppe (Benedettine): Celebrazione della Passione del Signore

17.00 - Chiesa San Tommaso: Celebrazione della Passione del Signore

17.00 - Chiesa Madre San Giorgio: Celebrazione della Passione del Signore

20.00 - Chiesa Madre San Giorgio: Solenne Processione del Cristo Morto e dell'Addolorata per le vie di Ragusa Ibla

20.00 - Cattedrale San Giovanni: Solenne Processione con i simulacri della Passione per le vie del centro storico

SANTA CROCE CAMERINA

Processione del venerdì Santo

SCICLI

20.00 - Processione con il simulacro dell'Addolorata che accompagna Gesù Morto (Santa Cascia)

VITTORIA

12.00 - Processione del Cataletto

20.30 - Sacra Rappresentazione "Il Dramma Sacro"

21.30 - Deposizione e Processione del Cristo Morto e della Madonna Addolorata

SABATO 30 MARZO

ACATE

Messa della Risurrezione presso Chiesa Madre

COMISO

20.00 - Veglia pasquale

Processione Eucaristica

Discesa dei simulacri di Gesù Risorto e della Madonna Annunziata Notturna

ISPICA

22.30 - Veglia Pasquale

24.00 - Spettacolare Resurrezione del Cristo

MODICA

18.00 - Veglia Pasquale cui seguirà il Rito della Resurrezione con l'ingresso del simulacro del Cristo Risorto verso Ialtare maggiore

RAGUSA

18.00 - Chiesa Madre San Giorgio: L'Ora della Madre

22.00 - Chiesa San Tommaso: Veglia Pasquale e Santa Messa

22.00 - Chiesa Madre San Giorgio: Veglia Pasquale e Santa Messa

SCICLI

00.00 - Resurrezione (a risuscita) del Cristo Risorto "u gioia" (Chiesa Santa Maria la Nova)

DOMENICA 31 MARZO PASQUA

ACATE

Messa di Pasqua presso la Chiesa Madre

COMISO

10.00 - S. Messa pasquale

10.45 - Inizio della processione pasquale

ISPICA

12.00 - Incontro con corsa del Risorto e della Madonna Addolorata sul Corso Garibaldi

13.00 - Rientro nella Basilica della SS. Annunziata

21.30 - Fuochi di artificio

MODICA

8.45 - Uscita della Madonna vestita a lutto per i quartieri storici

10.00 - Solenne Celebrazione Eucaristica, uscita del Cristo Risorto e della Madonna "Vasa Vasa", processione lungo Corso Umberto I

12.00 - Suggestivo incontro del Cristo Risorto e della Madonna "vaso vaso" (Piazza Municipio)

19.00 - Solenne Celebrazione Eucaristica

20.00 - Solenne processione serale del Cristo Risorto e della Madonna "vaso vaso" lungo Corso Umberto I, in piazza San Pietro e largo Santa Maria

MONTEROSSO ALMO

11.30 - A "ncrinata" e solenne processione del Cristo Risorto e della Madonna

POZZALLO

12.00 - N.cuontru (Piazza delle Rimembranze - Piazza Municipio)

RAGUSA

9.00 - Chiesa San Giuseppe (Benedettine): Santa Messa

10.30 - Chiesa Anime sante del Purgatorio: Santa Messa

11.00 - **BIMBI IN CENTRO "La Caccia all'Uovo"** (Giardini Iblei)

11.00-12.00 - Chiesa Madre San Giorgio: Santa Messa

19.00 - Chiesa San Tommaso: Santa Messa

19.00 - Chiesa Madre San Giorgio: Solenne Santa Messa

SANTA CROCE CAMERINA

Celebrazione eucaristica della domenica Santa

SCICLI

10.00 - Sfilata Banda Musicale per le vie del paese

12.00 - Uscita Venerabile con un pesantissimo stendardo dell'Arciconfraternita

13.00 - Uscita dalla Chiesa di Santa Maria la nova della statua del Cristo Risorto "u gioia" portato a spalla dai fedeli portatori

Percorso euforico con inneggiamento al Gioia seguito dai caratteristici giri della vara

16.00 - Ingresso del simulacro (Chiesa Madonna del Carmelo)

16.30 - Uscita del Gioia in solenne processione per le vie della città

20.00 - Ingresso nella Chiesa Madonna del Carmelo

Uscita della vara con il Gioia a spalla dei portatori

Percorso finale con giri traballanti ed inneggiamento al Gioia

3.00 - Rientro presso la Chiesa di Santa Maria la Nova

LUNEDÌ 1 APRILE

COMISO

(dall'1 al 7 aprile) **NOVENARIO** in onore della Madonna Annunziata

Spettacolo pirotecnico serale

RAGUSA

11.00 - **BIMBI IN CENTRO "La Caccia all'Uovo"** (Giardini Iblei)

MARTEDÌ 2 APRILE

MONTEROSSO ALMO

20.00 - Processione della Madonna per le vie del paese

VENERDÌ 5 APRILE

COMISO

20.00 - Preghiera davanti ai simulacri

SABATO 6 APRILE

COMISO

Spettacolo musicale

DOMENICA 7 APRILE

CHIARAMONTE GULFI

Festa della Madonna di Gulfi

COMISO

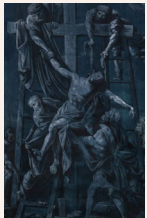
18.30 - **NOVENARIO**

19.00 - S. Messa Salita dei simulacri

MONTEROSSO ALMO

10.00 - Giovani festanti portano in processione, a spalla con il balarò il simulacro di Maria Addolorata all'edifcola di Sant'Antonio il Vecchio per la benedizione dei campi

LA STORIA, I RITI



QUARESIMA - Le Taledde

Intima, segreta, da scoprire. Si presenta così la Pasqua negli Iblei, nell'anima e nella forma. È assai antica infatti la tradizione di velare, nei 40 giorni di quaresima, i presbiteri con grandi teleri decorati con scene della Passione ("taledde" in siciliano), precludendo ai fedeli la vista del luogo più sacro, dimora del Cristo Risorto. La svelata, o "calata a tila", diventa così uno dei momenti più attesi, evocazione del Miracolo, che da secoli si ripete a **Comiso** (Chiesa dell'Annunziata), a **Giarratana** (Chiesa di San Bartolomeo, di Sant' Antonio, Maria SS. Annunziata e San Giuseppe), **Ragusa** (Cattedrale di S. Giovanni Battista), a **Ragusa Ibla** (Duomo di San Giorgio). È così, con il presbiterio velato, che la Pasqua può cominciare.



LE CENE DI SAN GIUSEPPE - La Festa prima della Festa

La religiosità degli Iblei, isola nel folklore dell'Isola, include anche la forte devozione per San Giuseppe, uomo e padre. Nel 1832 l'antica Festa di San Giuseppe venne solennizzata a **Santa Croce Camerina** per volere di un lascito testamentario del Barone Guglielmo Vitale. A seguito di una grazia ricevuta, o per "voto" fatto al Santo, le famiglie santacrocesi allestiscono le "Cene di San Giuseppe" alle quali viene invitata la Sacra Famiglia, impersonata da tre figuranti. Dopo le preghiere alla Chiesa Madre la Sacra Famiglia sfilava in corteo fino alla casa della cena dove si svolge il rito dell'apertura della porta: dopo che il Patriarca ha recitato per tre volte "n' cantu ncanu c'è l'angilu santu, u patri u figghiu e u spiritu santu", e la casa è stata benedetta, la Sacra Famiglia si siede per consumare la cena alla presenza di molte persone. Protagonista è il Pane di San Giuseppe detto "pani pulitu".



Ad **Acate** lenzuola bianche ricamate e un grande quadro della Sacra Famiglia fanno da scenario al "Pranzo Sacro" allestito in alcune case private e offerto alla Sacra Famiglia, composta da persone bisognose del paese. "I Santi" pranzano a base di pane lavorato raffigurante i simboli della Pasqua e dolci tradizionali: "turruni, giurgiulena, pastifuorti, cicirata, pagnuccata, mastazzola, mustata e varie marmellate". Ma è tutto il paese a farsi solidale: al pomeriggio alcuni fedeli raccolgono tra le vie di Acate doni offerti dai devoti che verranno messi all'asta in Piazza Libertà per contribuire alle spese della festa.

Anche a **Monterosso** e a **Giarratana** si prepara "l'Artaru ri San Giuseppe", allestito nelle abitazioni con cibarie benedette distribuite ai bisognosi. Al mattino e alla sera la "sciuta" giarratanese del simulacro, portato in spalle per le vie del paese tra gli spari dei mortai e di colorati "nzaiareddi". A **Pozzallo** la festa dura due giorni: al sabato il Conviviale e alla domenica la tradizionale Processione.



IL PRIMO SABATO DOPO SAN GIUSEPPE - La cavalcata

Per mesi a **Scicli** si lavora alla preparazione della Cavalcata di San Giuseppe, quando i gruppi di bardatori iniziano a creare i "manti" fatti di violaciocca ("balucu", ovvero le bardature che i cavalli porteranno durante la sfilata). I manti sono vere opere d'arte che rappresentano la Sacra Famiglia e la fuga in Egitto. I cavalli bardati sfilano con gruppi in abiti tipici siciliani per le vie del centro. Il sabato, intorno alle 19.00, cavalli bardati e cavalieri si radunano davanti alla Chiesa di San Giuseppe e si dirigono in piazza Italia dove sfilano per essere ammirati dal pubblico e dalla giuria. La competizione è molto sentita. Dopo numerosi giri intorno alla piazza il corteo, con in testa la Sacra Famiglia, comincia la processione per le vie di Scicli. Al termine del lungo giro tutti i cavalli si ritrovano davanti alla Chiesa di San Giuseppe. Il momento della premiazione è molto intenso e viene vissuto in silenzio. Una volta proclamato il vincitore i cavalieri urlano la loro gioia: "Patrià, Patrià, Patriaaarca!"



DOMENICA DELLE PALME - La benedizione

Come il Cristo varcò le porte di Gerusalemme incontrando una folla festante che lo accoglieva sventolando palme, così quel momento è rievocato fuori da ogni parrocchia, nelle piazze, con i ramoscelli di palma tipicamente intrecciati e quelli di ulivo. È una festa soprattutto per i bambini, una tradizione che si rinnova e che trova particolare suggestione tra i viali del Giardino Ibleo a **Ragusa Ibla**, ad **Acate**, a **Pozzallo**.

A **Monterosso** una moltitudine di fedeli si riunisce di buon mattino alla "Ffacciata", all'ingresso del paese. Ad accoglierli è un bambino in tunica celeste, con la testa coronata di fiori e in mano una croce di legno: è la rappresentazione di Gesù, che in groppa ad un asinello, simbolo di umiltà, si avvia verso la Chiesa di San Giovanni dopo la benedizione delle palme, seguito dalla processione in festa.

Il pomeriggio monterossano continua con il rito della "Via Crucis Vivente" che fa rivivere i quadri della Passione di Cristo.



DOMENICA, LUNEDÌ, MERCOLEDÌ - Le confraternite

Dal dolore, risorgere. Un insegnamento che si tramanda nelle sei confraternite superstiti di **Ragusa Ibla** le quali scandiscono, ciascuna con una propria processione, i momenti salienti degli ultimi giorni di Cristo rievocandone i tradimenti, il dolore, la redenzione.

Quello delle confraternite è l'unico che arriva dall'epoca del dominio spagnolo, quando pestilenze e carestie spingevano la gente a riconoscersi attorno a una Chiesa e a un simulacro, ai loro riti e alle loro regole, per auspicare una "buona morte", come recita ancora oggi il nome di una di queste confraternite. Dal dolore, perfino quello della morte, risorgere.



LA STORIA, I RITI



GIOVEDÌ SANTO • I Sepolcri e i Cavari-Nunziatari

Il Giovedì Santo Gesù è vivo, Dio tra gli uomini, e tale è il suo simbolo che ne riempie le Chiese. Ecco che l'Eucaristia, icona di carne e sangue, viene collocata sugli altari fioriti, i "Sepolcri", da scoprire e visitare sempre in numero dispari fino a tarda notte dai fedeli.

La sera del Giovedì Santo a **Monterosso** la "Cena Domini" ricorda l'istituzione della Eucarestia nell'Ultima Cena di Cristo con i suoi discepoli. Segue la "lavata dei piedi" a dodici persone che rappresentano gli apostoli.

A **Ispica** il Giovedì Santo è dedicato al Cristo alla Colonna, che si venera nella basilica di Santa Maria Maggiore. Dopo la "caduta delle porte", il suo simulacro, dal pomeriggio fino a tarda notte, viene portato in processione per poi rientrare in Chiesa. A **Pozzallo** la tradizionale visita ai Sepolcri delle cinque Chiese è preceduta da processione, celebrazione e veglia eucaristica.



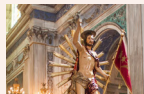
VENERDÌ SANTO - Le "Parti", la Veronica bambina, il "doppio venerdì santo", la Via Crucis Vivente

Negli Iblei memoria è rievocazione, negli Iblei la Pasqua si sente addosso.

A **Monterosso** già dal primo pomeriggio la "Jurecca" e la "Truoccula" annunciano con il loro triste timbro la morte di Gesù. In prima serata, la processione del Cristo in Croce portato a spalla raggiunge il Calvario dove sono poste Le Tre Croci al suono di Marce funebri e del "Miserere", cantato da un solista a cui fa eco il toccante lamento di un coro di uomini. Al rientro in Chiesa Madre, dopo la predica sulle "sette parole" pronunciate da Gesù in croce, alcuni fedeli effettuano "A Scesa a Cruci" del Cristo, deposto dalla croce nel "Cataletto", un'urna coperta da un prezioso velo bianco, che viene portato in processione per le vie del paese, sempre accompagnato dal canto religioso del "Miserere". Giunto al Santuario dell'Addolorata, il "Cataletto" è accolto da una folla di fedeli che attende la "Aperta 'ra Bedda Matrì", ovvero l'apertura del grande sipario dell'altare che svela l'Addolorata ammantata di nero ai cui piedi viene deposto il Cristo Morto.

Un'incarnazione del sentimento che a Vittoria e ad Acate si muove, passo dopo passo, in due processioni.

A **Vittoria** il fercolo dell'Addolorata, vestito al mattino, e il "cataletto", un'urna neoclassica, si ritrovano al Calvario, il tempio dove alla sera si recitano le "Parti", evocazione del Drama Sacro.



Ad **Acate** a scandire la processione che alle 11:00 muove dalla Chiesa Madre sono le tre cadute della Via Crucis finché una "Veronica bambina" presa in braccio dal padre, per tre volte asciuga simbolicamente il volto imbrattato di sudore e sangue del Cristo. Dal Carmine, sempre ad Acate, muove intanto la processione dell'Addolorata accompagnata dalle Pie donne, che portano chiodi, il lenzuolo e l'insegna con scritto "INRI". All'incontro con Cristo, ai quattro canti, il Figlio di Maria per tre volte solleva il braccio destro come segno di saluto e invita la Madre a seguirla fino al Calvario. A mezzogiorno viene quindi spogliato dalle vesti e inchiodato alla croce. Dopo la recitazione serale de "I Setti Parti", il simulacro è chiuso in un'urna dorata e va in processione insieme all'Addolorata.

A **Ispica**, nella basilica della SS. Annunziata, dopo aver svelato il Cristo con la Croce il suo simulacro viene portato in processione, preceduto dalla cavalleria romana. Verso la mezzanotte vi è il caratteristico rientro in Chiesa tra gli spari dei fuochi d'artificio.

A **Ragusa Ibla**, alle ultime luci del giorno, un lungo serpente di fiaccolle accese, preghiere e canti si risveglia dal Duomo per tornare solo a tarda sera, accompagnato dalle sei confraternite.

Più su, nel centro storico di **Ragusa**, un'altra tradizione e un'altra processione: i gruppi statuari della Passione, ciascuno proveniente da una differente parrocchia, muovono in processione per il centro storico, precedendo Cristo e l'Addolorata.

A **Pozzallo** il simulacro dell'Addolorata viene svelato al mattino per poi scendere tra i fedeli guidato dall'omonima confraternita. Alla sera la Via Crucis solenne si snoda tra le vie della cittadina marinara, segno di una fede tangibile verso la Vergine dei dolori, con la folla raccolta nel massimo silenzio.

SABATO SANTO - La svelata

Il Sabato Santo si contempla la morte di Cristo; ma in Sicilia le cose tristi non durano a lungo e subito la scoperta della Resurrezione innesca giubilo e grande entusiasmo.

Nella Chiesa dell'Annunziata a **Comiso** la "svelata" della "taledda" scopre i due simulacri, l'Annunziata e il Cristo, i quale vengono "calati" dall'altare maggiore e sollevati a braccio mentre si sventolano fazzoletti bianchi al grido di "viva Maria Annunziata".

Anche a Santa Maria La Nova a **Sciacca** si assapora la "resuscita", ovvero l'intronizzazione, sull'altare maggiore, del "Gioia", nell'attesa dell'uscita del giorno dopo.

A Modica nel pomeriggio si svolge l'Adorazione della Croce seguita dalla processione lungo le vie della Città del Cristo Morto e del simulacro della Madonna Addolorata.

LA STORIA, I RITI



DOMENICA DI PASQUA • *u Gioia, a Paci, a Maronna Vasa-Vasa*

Pasqua è il miracolo che si fa uomo, l'uomo che si fa Dio, gioia per la morte sconfitta. E non è un caso che *"u Gioia"* di **Scicli** sia una delle celebrazioni più attese, folkloristiche, sentite.

È una venerazione lieta e disordinata quella che accompagna *"u Gioia"*, traslazione del Cristo Risorto, dalla Chiesa del Carmine girovagando e saltando per i vicoli barocchi del paese accompagnata dalle note musicali della *"marcia di Busacca"*. Miriadi di braccia nerborute spingono e tirano in un continuo avanti-indietro per le strade, per succhiarne fino in fondo forza ed energia per tutto l'anno.

Pasqua è pace. E a **Comiso** la Domenica di Pasqua è *"a Paci"*. Davanti a tutte le Chiese di Comiso i simulacri del Cristo e dell'Annunziata in giro per la città si incontrano mentre i bambini che si trovano sui carri, vestiti da angeli, a turno intonano il Regina Cœli. Alla fine dell'angelico canto, i fedeli che spingono i simulacri di corsa vanno gli uni verso gli altri, toccandosi il palmo delle mani: ed è Pace.

Pasqua è amore, ed è per questo che sin dal mattino il corso Umberto di **Modica** viene invaso dalla folla in attesa del Bacio di mezzogiorno, l'incontro tra la Madonna e il Cristo Risorto. Due le processioni: alcuni fedeli portano a spalla il simulacro del Cristo Risorto, altri la statua della Madonna coperta da un velo nero in segno di lutto. Le due statue seguono itinerari diversi per la città cercandosi a lungo, finché allo scoccare del mezzogiorno si incontrano per la *"vasata"*, il simbolico bacio tra la Madre e il Figlio. Alla vista del Cristo la Madonna allarga le braccia in segno di gioia e perde il velo nero, mostrando la tradizionale veste celeste. La stessa scena si ripete poco dopo in piazza San Pietro e a largo Santa Maria. Data l'enorme partecipazione di fedeli, cittadini e visitatori da alcuni anni la *"vasata"* viene ripetuta in una veste serale con il *"bacio"* ripetuto tre volte, negli scenari più suggestivi della Città di Modica come la Chiesa di San Giorgio.

Anche a **Ispica** la Domenica di Pasqua vi è il caratteristico *"Ncuontru"* tra il Risorto e l'Addolorata, seguito da migliaia di fedeli sul corso Garibaldi.

Uno scenario simile offre **Pozzallo** dove a mezzogiorno in punto, in piazza Delle Rimembranze, si celebra l'incontro tra il Cristo Risorto e la Madre che riconosce il Figlio perdendo il velo nero.

Un altro abbraccio, *"a ncrinata"*, preambolo alla processione per le vie del paese, avviene a **Monterosso Almo** in piazza S. Giovanni fra *"U Re a Loria"* e la Vergine Maria. Ancora oggi è tradizione che durante il suono delle campane della Domenica le mamme sollevino i bambini gridando *"Crisci, crisci, crisci ranni"*, augurio che i loro figli possano crescere in salute.



IL MARTEDÌ DOPO PASQUA • *U marti 'i l'Itria*

A **Modica** il lunedì dell'Angelo non chiude le celebrazioni. Il martedì dopo Pasqua nel quartiere dell'Itria si rivivono le atmosfere genuine delle feste di paese e sono tanti a ritrovarsi per omaggiare la Madonna dell'Itria. Ai festeggiamenti religiosi si aggiungono i banchetti a base cavatelli col sugo e mai possono mancare i *"piretta"* (cedri).



LA DOMENICA IN ALBIS • *La Salita della Madonna*

La Domenica in Albis, la prima subito dopo Pasqua, si rinnova a **Chiaromonte** la dedica a Maria Santissima di Gulfi, patrona della città. La *"salita"* è il momento culminante dell'intera festa: rigorosamente in un'ora, infatti, i portatori s'impegnano a trasportare in spalla la statua di Maria Santissima di Gulfi e il *"baiardo"* (per un peso complessivo di circa due tonnellate) al Duomo di Santa Maria La Nova. Ha inizio così il solenne novenario patrocinato dalle antiche maestranze ed arti a cui è dedicata ciascuna delle nove sere: i *"portatori"* alla domenica, poi *"trappitari"*, mugnai e panificatori, le donne, i pastori, i muratori detti *"masci"*, i commercianti, i *"vasciddari"*, i *"massari"*, e infine la serata dedicata ai sacerdoti e ai forestali. Il mercoledì è il giorno della *"discesa"* del simulacro nel Santuario di Gulfi.

Anche la Madonna di **Monterosso** nella Domenica in albis, viene portata a spalla fino all'Edicola di Sant'Antonio il Vecchio per la benedizione dei campi.

PERCHÉ SCEGLIERE GLI IBLEI

Posti di fronte a un mare che sospira Africa, gli Iblei sono al tempo stesso **l'ultimo lembo d'Europa** e **il cuore autentico del Mediterraneo**.

Basta scorgere l'intreccio di antiche civiltà negli occhi della gente per capire che questa è molto più di una parte di Sicilia. Qui il **barocco** ha trovato nuova fioritura aggrappato ai balconi; qui risuonano gli echi della **mitologia**, di Quasimodo, Vittorini, Bufalino, della Vigata di Montalbano.

Visitare gli Iblei a Pasqua vuol dire vivere una autentica **primavera dei sensi**. È merito di un clima già estivo, dei profumi di una cucina salvifica, della bellezza che ogni paese sa custodire andando oltre al patrimonio ecclesiastico, epicentro dei riti pasquali.



ACATE

Il **Castello dei Principi di Biscari**, eretto nel 1494, è il cuore di Acate, intorno a cui si è sviluppato il centro storico. Una struttura imponente che nasconde i passaggi segreti che rassicuravano i principi, via per la salvezza nel caso in cui le fortificazioni non fossero bastate. I sotterranei collegano il Castello con le tre Chiese della città e con il Convento dei Frati Cappuccini. A pochi chilometri si può fare il "pieno di sole" sull'ampia spiaggia di **Marina di Acate** con le sue dune dorate.



CHIARAMONTE GULFI

Il paese di Serafino Amabile Guastella, uno dei più grandi studiosi di tradizioni popolari. In fondo al corso principale si trova la **Villa Comunale**, ottocentesca ed elegante. Piccola e montana, Chiaramonte offre un sorprendente **patrimonio museale**: degli strumenti etnico-musicali; dell'Arte Sacra; del Ricamo e dello Sfilato Siciliano; la Casa museo Liberty - Palazzo Montesano; il Museo ornitologico; il Museo dell'olio; la Pinacoteca Giovanni De Vita.



COMISO

Il paese della pietra e dell'acqua, custodisce due meraviglie: il **Museo civico di storia naturale** e la **Fondazione Bufalino**. Il primo è un viaggio nel tempo degno dei maggiori musei di questo tipo; la seconda accoglie nel suo chiostro la mordente saggezza dello scrittore Gesualdo Bufalino. Appena fuori città, una sorpresa: la **Pagoda della Pace**, tempio buddhista. Viste dalla **piazza Fante Diana**, sono incredibilmente belle le **cupole dell'Annunziata** e di **Santa Maria delle Stelle**.



GIARRATANA

Il più piccolo comune deriva il suo nome da "Cerrethanum" (bosco di quercia) dal latino cerrus quercia. Al **Parco di Montelauro** ci si immerge infatti nella natura incontaminata dove gli animali vivono liberi. Nelle vicinanze sorge **Terravecchia**, l'antica Giarratana rasa al suolo dal terremoto del 11 gennaio 1693. Nel centro storico si può visitare il **Museo a Cielo Aperto**, il **Museo dell'Emigrazione** e la **mostra Archeologica di reperti**.



ISPICA

Il **loggiato del Sinatra** è più che un monumento: è un abbraccio d'arte, un set in pietra per il cinema, che spesso infatti lo ha scelto. Da qui la bellezza si espande al **Parco Forza**, una delle aree archeologiche più importanti di Sicilia, alle spiagge di **Santa Maria del Focallo** e ai faraglioni di **Punta Ciriga**, ai **pantani Longarini** dove riposano gli uccelli migratori dall'Africa.



MODICA

Un intrigo di viuzze e scale scende come una cascata dallo sperone del Pizzo, sul quale poggia il **Castello dei Conti** con la sua maestosa **Torre dell'orologio**. È una città che ti sorprende, come la ricetta del suo cioccolato, come le poesie del suo concittadino, **Salvatore Quasimodo**. Una città che sa miscelare le maestose scalinate del **Duomo di San Pietro** e del **Duomo di San Giorgio** con gli affreschi intatti della **Chiesa rupestre di S. Niccolò inferiore**, d'epoca bizantina.



MONTEROSSO ALMO

Eletto uno dei borghi più belli d'Italia, ha nel **Parco Forestale di Canalazzo** un polmone verde ideale per gli amanti del trekking e dei pic-nic, un luogo di esperienze enogastronomiche all'insegna della genuinità. Ma Monterosso è anche il **sito archeologico di Casasia** e l'**Ipogeo di Calaforno**, le sue piazze scelte come set cinematografico di molti film.



POZZALLO

Città nata sul mare, sorta per proteggere il porto dalle cruente incursioni dei pirati saraceni, la **Torre Cabrera** domina l'affaccio sul mare e tutto il paese. Lambita dal Mediterraneo, dalle **Pietre Nere** al **Raganzino**, Pozzallo offre spiagge ampie e acque colore del cristallo in cui si incastrano **Piazza delle Rimembranze** e il **Palazzo Comunale**.



RAGUSA

Due città, più anime: Ragusa Ibla e Ragusa si sono riunite da meno di un secolo. È una diversità che la arricchisce: sopra, la **Cattedrale di San Giovanni**; sotto, il **Duomo di San Giorgio**; in mezzo, un dedalo di scalinate tra i panorami mozzafiato di un enorme sito UNESCO con 18 monumenti. Ma Ragusa è anche il **Castello di Donnafugata**, col parco e il labirinto; **Marina di Ragusa**, epicentro del turismo balneare; le enormi latomie sotterranee di **Cava Gonfalone**; la campagna vergine di **S. Giacomo**; l'antico villaggio greco di **Kamarina**.



SANTA CROCE CAMERINA

Guardi il suo mare e pensi alle nuotate del **Commissario Montalbano**, che nella borgata marinara di **Punta Secca** ha la sua celebre casa sotto al faro. Ma Santa Croce ha una storia ben più antica: l'area archeologica bizantina di **Kaukana**; un bagno arabo, **Mezzagnone**; le torri poste a difesa delle coste siciliane come voluto dall'imperatore Carlo V, **Torre Scalambri**, **Torre di Pietro**, **Torre Vigliena**.



SCICLI

"Forse è la più bella città del mondo. E la gente è contenta nelle città che sono belle."

Così Elio Vittorini descrive un paese che è più di una città. Osservata dall'alto dalla **Chiesa di San Matteo**, Scicli si fa beffa di chi la pensa piccola, come fanno i mascheroni di **Palazzo Beneventano**. È un borgo che include altri borghi: il quartiere rupestre di **Chiafura**, pari ai Sassi di Matera; **Donnalucata** col mercato dei pescatori; **Sampieri** con la Fornace Penna. Normale che il **Gruppo di Scicli**, pittori formidabili, qui trovò ispirazione.



VITTORIA

Il più giovane comune della provincia di Ragusa ma con un'identità già ben definita: il **teatro**, la sua pregiata **ortofrutta**, l'ottimo **pesce** del mare di **Scoglitti**. Fondata nel 1607 dalla Contessa Vittoria Colonna, a lei la città dedicò il suo teatro neoclassico che ne costituisce il fulcro culturale. I ghirigori **liberty** dei palazzi del centro fanno perdere la testa, quasi come un viaggio nelle **cantine vinicole** che si susseguono nelle campagne.